

Area Bilancio e Programmazione Finanziaria

VARIAZIONE N. 2 AL BUDGET 2025

Si pone all'attenzione di questo Consesso la variazione n. 2 al budget 2025.

La variazione n. 2/2025 si colloca nel solco del monitoraggio in corso d'anno dell'andamento della gestione economico finanziaria dell'Ateneo, al fine di allineare le previsioni di bilancio agli elementi di conoscenza emersi in corso di esercizio, ivi compresi nuovi/maggiori ricavi non soggetti a vincoli di destinazione.

Si propone, a tal fine, di recepire, tra le previsioni 2025, il minor utilizzo di riserve di patrimonio netto iscritte nel budget economico del corrente esercizio in misura di € 4.130.000,00, in considerazione dei maggiori ricavi previsti a titolo di assegnazione del Fondo di Funzionamento Ordinario (€ 3.800.000,00) e di quelli relativi alle tasse e contributi delle scuole di specializzazione (€ 330.000,00). Per l'anno 2025, in sede di predisposizione del bilancio unico di ateneo di previsione 2025 e triennale 2025 – 2027, si è ritenuto prudenzialmente di iscrivere, nel budget economico 2025, quale previsione di entrata non finalizzata a titolo di Fondo di Finanziamento Ordinario, l'importo di:

- euro 46.144.191,00, a titolo di quota base, premiale e intervento perequativo,
- euro 1.000.000,00, a titolo di no tax area

per un totale di euro 47.144.191,00.

La predetta previsione era stata quantificata in ragione del presumibile taglio che il Fondo di Finanziamento Ordinario avrebbe subito per l'anno 2025, per effetto delle riduzioni delle dotazioni finanziarie dei ministeri, come successivamente disposto dall'art. 1, comma 870 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207.

Sta di fatto che, con specifico riferimento alla dotazione finanziaria annuale a favore degli Atenei, la previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario per il sistema universitario, pari ad euro 9.367.662.950,00, non subirà, per l'anno 2025, la temuta riduzione, ed anzi, come anche risulta dagli stanziamenti dell'FFO degli anni 2023 e 2024, rispettivamente pari ad euro 9.204.808.794 ed euro 9.031.544.606, potrà essere oggetto di incremento rispetto all'assegnazione 2024 [si veda Capitolo 1694 "Fondo per il finanziamento ordinario delle università e dei consorzi interuniversitari ..." del bilancio di previsione dello stato per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 (Tabella 11) https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/attivita_istituzionali/formazione_e_gestione_del_bilancio/bilancio_di_previsione/bilancio_finanziario/2025-2027/LB/LB_2025_LB-04-DRC-110-MUR.pdf].

Nell'operare, pertanto, il riesame della previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2025 è emerso che la previsione iscritta nel budget economico, per tale anno, risulta sottostimata per circa 3,8 milioni di euro, sia in relazione alle quote base + premiale + perequativa, sia in relazione alla no tax area e ai piani straordinari non finalizzati.

Si riporta di seguito il dettaglio:

FFO	Anno 2024	Anno 2025	
	D.M. 1170/2024	budget	variazione
Interventi quota base FFO comprensiva di recuperi una tantum su quota base a valere su risorse del perequativo per tetto max			
- quota storica	11.653.369	29.000.000	2.340.000
- costo standard	17.675.876		
- Sostegno del passaggio al regime di scatti biennali per i docenti	1.089.320		
- Integrazione quota base art. 238 del DL 34/2020 e art. 12 lettera i.a) del DM 1170/2024	1.153.038		
- Valorizzazione del personale TA consolidata e imputata agli stipendi	144.191	144.191	
- Importo una tantum da attribuire o recuperare su quota base a valere su risorse sul perequativo per tetto max	-230.253		
QUOTA PREMIALE			
- VQR	9.551.598	17.000.000	99.000
- Politiche Reclutamento	3.710.677		
- Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	3.837.065		
Intervento perequativo FFO	-	-	-
Piani straordinari DM 795/2023	2.400.403	962.100	300.000
No tax area anno 2024 + saldo 2023	1.782.038	1.000.000	1.061.000
Totale			3.800.000

Per quanto riguarda i ricavi relativi alle tasse e contributi delle scuole di specializzazione si evidenzia che in sede di predisposizione di budget 2025 è stata fatta una previsione di entrata non finalizzata a per complessivi € 200.000,00. A seguito dell'approvazione del piano finanziario delle spese approvato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche in data 16.01.2025 si è proceduto a quantificare il ricavo ulteriore, che è possibile iscrivere tra le maggiori entrate mediante contestuale riduzione delle riserve di patrimonio netto, per complessivi € 330.000,00.

Al netto della predetta variazione, l'utilizzo di riserve di patrimonio netto di € 12.762.776,65 evidenziato nel budget economico del 2025 si riduce ad € 8.632.776,65.

Si evidenzia che la somma di € 8.632.776,65 deriva:

- per € 4.003.048,47 dalle previsioni di costo del budget dei sezionali dei Dipartimenti, la cui copertura riviene da ricavi non finalizzati (progetti non cost to cost), previsti e realizzati nel corso di esercizi precedenti e confluiti nell'utile di esercizio (riserve di patrimonio netto di anni precedenti). Si tratta, in particolare, delle assegnazioni di contributi ai dipartimenti e ai docenti, non ancora utilizzati: a copertura di spese per pubblicazioni (bando PRA), a titolo di funzionamento, per attività di ricerca dei dottorandi e per il sostegno della ricerca, didattica e terza missione.

Tali contributi, in sede di approvazione del budget economico, trovano copertura tra gli utilizzi di riserve di patrimonio netto derivanti dalla COEP di precedenti annualità, da tanto non derivando alcun rilievo sotto il profilo dell'equilibrio economico del budget 2025;

- per € 1.393.157,92 dagli ammortamenti 2025 dei cespiti acquistati nel corso di esercizi precedenti (di cui € 10.313,56 per acquisti effettuati dai Dipartimenti).

Si rammenta che il Manuale tecnico operativo di contabilità, al quale questo Ateneo aderisce nell'impostazione dei documenti di bilancio, prevede che lo schema di budget economico è strutturato sulla base dello schema di conto economico, poiché, pur avendo funzione autorizzatoria, è anche espressione, in chiave economico-patrimoniale, delle future prospettive gestionali.

Da tanto è emersa la necessità che, nella redazione del budget economico dell'esercizio 2025, fosse evidenziato l'importo relativo agli ammortamenti dei cespiti acquistati con fondi propri e/o ricavi non finalizzati del 2024 (non coperti, pertanto, da contributi in conto capitale, il cui ricavo è oggetto di rinvio, anno per anno, con la tecnica dei risconti passivi, per la parte ancora da ammortizzare), la cui copertura è stata in ogni caso garantita negli esercizi precedenti.

Tali ammortamenti, iscritti nel budget economico, infatti, non hanno valenza autorizzatoria: tali voci sono la conseguenza degli investimenti già realizzati, la cui autorizzazione è avvenuta a suo tempo nel budget degli investimenti.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, l'utilizzo residuo di riserve di patrimonio netto, per euro 3.236.570,00, fa riferimento all'importo iniziale di € 12.762.776,65, dedotti € 3.800.000,00 per maggiori ricavi FFO 2025; € 330.000,00 per maggiori ricavi per contributi scuole di specializzazione; € 4.003.048,47 relativi a costi dei dipartimenti per progetti non cost to cost, già coperti da utili di esercizi precedenti ed € 1.393.157,92 per ammortamenti di cespiti acquistati negli esercizi precedenti su progetti non cost to cost con fondi propri e/o ricavi non finalizzati).